

Illmo Sign. Professore

Sare certo che Ella sarà adirabilissimo contro di me
più per non averle scritto non appena fuggii dal
concritto, che per altro - ella quella vita per me era
orribile: da lontano credetti di poterla sopportare
ovvero abituarvi; ma anziché abitudine mi'eser-
cava tanto di momento in momento, che credetti bene
di farla finita in un modo qualunque e mi rivol-
si per aiuto al prof. Pirrotta, il quale mi prese imme-
diatamente nel suo laboratorio. In seguito ha fatto
si che anche il prof. Carruceri m'avesse dato da
fare molto, rimodachi ora mi trovo in una posi-
zione splendida in riguardo alla povertà -

Il Verde volle combinare il da dirsi a Lei -
L'erbario va avanti e non per opera mia, per-
chè sono troppo occupato; ma il Pirrotta, che lo

salute tanto, mi ha detto di non darmi punto
pensiero e mi ha incaricato di dirle che egli ne
fa apposta raccolta, e che senza dubbio ce ne sarà
un esemplare anche per lei.

Siamo a Parqua, ed io gliela auguro una alla sua
famiglia contenta, felice ed accompagnata
da una lunga sequela di anni —

Mi scusi la tardanza, mi conservi Sign. Professore
la sua benevolenza e protezione e mi creda sem-
pre

Suo devoto ed um.

Corazza Giovanni

Roma 10 Aprile 84

